



**AZIENDE E DIPENDENTI
STRANIERI: IL QUADRO
NORMATIVO E LA PIU' RECENTE
GIURISPRUDENZA**
*Sergio Barozzi e Alessandra
Rovescalli*



GLI STRANIERI IN ITALIA: ALCUNI DATI STATISTICI

- Gli stranieri **residenti** in Italia al 1° gennaio 2016 sono **5 milioni e 26mila** persone.
- Gli stranieri rappresentano l'**8,3%** della popolazione totale residente in Italia.
- Tra il 2010 e il 2016, la popolazione straniera residente ha conosciuto un incremento del **37,8%**, con una crescita in valore assoluto pari a circa **1,4 milioni di unità**.
- La ricerca di un lavoro è il motivo della migrazione per il 57% degli stranieri nati all'estero.

Dati 2017

Ministero lavoro «*Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*» Settimo Rapporto annuale



LE COMUNITÀ DI ORIGINE NON COMUNITARIA MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE

- **Albania 467.687**
- **Marocco 437.485**
- Cina 271.330
- Ucraina 230.728
- Filippine 165.900
- India 150.456
- Moldavia 142.266
- Bangladesh 118.790
- Egitto 109.871
- Perù 103.714

Dati 2017

Ministero lavoro «*Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*» Settimo Rapporto annuale



GLI STRANIERI OCCUPATI

2005

1.200.000

2016

2.400.000

Dati 2017

Ministero lavoro «*Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*» Settimo Rapporto annuale



GENERE

Nel 2016 la crescita del tasso di occupazione degli stranieri riguarda esclusivamente gli uomini (+1,5 punti), a fronte di un calo di 0,1 punti tra le donne

TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE IN ITALIA

48,8% a giugno 2017

Italiane 45,7%

Straniere 50,9 %

ISTAT 2016

Rilevazione sulle forze di lavoro, Eurostat, Labour force survey; Ministero del Lavoro «*DONNE IN ITALIA Una grande risorsa non ancora pienamente utilizzata*» 2011



LE IMPRESE STRANIERE

Imprese individuali
733.500

2014 rispetto al 2013
+ 4,1 %

Distribuzione
74.520 marocchine
70.104 romene



LE IMPRESE STRANIERE

Imprese individuali

+ 19% negli ultimi 3 anni

Sono cresciute maggiormente quelle provenienti da:

India +25,8%

Bangladesh +21,1%

Pakistan +20,3%



RETRIBUZIONE

GAP RETRIBUTIVO CON ITALIANI

TOTALE	-23%
UOMINI	-19%
DONNE	-29,4%



RETRIBUZIONI

Retribuzione stranieri rispetto ai cittadini italiani

diplomato -22%,

laureato -18,4%

Uomini stranieri laureati impiegati in professioni di livello intermedio rispetto a italiani con pari caratteristiche

(impiegati, addetti alle attività commerciali, artigiani e operai specializzati)

-16,8%



OVER EDUCATION

Lavoratori con titoli di studio più elevati rispetto all'occupazione svolta

TOTALE

stranieri 42.8%

italiani 21.2%

Dopo 10 anni di permanenza al lavoro

Stranieri 42,4%

Italiani 20,9%

DONNE

21% italiane

>50% straniera

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione «*Il ruolo degli immigrati nel mercato del lavoro italiano*», 2012



LA RELIGIONE

2011/2012

(cittadini stranieri oltre i 6 anni)

56,4% cristiani, di cui 27% ortodosso, il 25,1% cattolico e il 2,7% protestante

26,3% musulmani

3% buddisti

7,1% ateo

DISTRIBUZIONE MUSULMANI

marocchini 34,8%

albanesi 15,3%

tunisini 8,3%



GLI INFORTUNI DEI LAVORATORI STRANIERI

% Infortuni degli stranieri sul totale degli infortuni

12,7%

Lavoratori infortunati sul totale

3,3 % stranieri

2,8% italiani

Tasso di incidenza degli infortuni mortali (casi per mille occupati)

0,06 stranieri

0,04 italiani

- rischio di infortunio mortale per lo straniero è superiore del 50% a quello di un italiano



FATTORI PERCEPITI COME RILEVANTI NELLA PREVENZIONE INFORTUNI

Attenzione dei lavoratori

48% stranieri

30% italiani

Collaborazione fra azienda e lavoratori

50% stranieri

69% italiani



LINGUA

Il livello di conoscenza dell'italiano non dipende dagli anni di permanenza in Italia



QUALI SONO I RIFERIMENTI NORMATIVI?

D.lgs. n. 215/2003 attuativo della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica

D.lgs. n. 216/2003 attuativo della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro

D.lgs. n. 286/1998 Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – **art. 43** vieta la discriminazione diretta e/o indiretta per razza, origine etnica o pratiche religiose



SICUREZZA SUL LAVORO

La **valutazione dei rischi**, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli connessi alle differenze di genere, all'età, **alla provenienza da altri Paesi** e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro



Irrilevanza del profilo soggettivo, dell'intento dell'agente «*la discriminazione – diversamente dal motivo illecito – opera obiettivamente, ovvero in ragione del mero rilievo del trattamento peggiore riservato al lavoratore quale effetto della sua appartenenza alla categoria protetta, ed a prescindere dalla volontà illecita del datore di lavoro*» (Cass. Civ., Sez. Lav., 5 aprile 2016, n. 6575)

Il fattore discriminante non deve essere un requisito essenziale e determinante della prestazione



UN CASO RECENTE DECISO DALLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

**Sezione Lavoro – sentenza n. 579/2016, pubblicata il
20/05/2016**

La Corte ha accertato il carattere discriminatorio della condotta di una società di ricerca del personale che, in fase di selezione di candidate *hostess* per una fiera di calzature a Milano, ha escluso dalla selezione una donna che non aveva dato la sua disponibilità a lavorare senza *hijab*.



UN CASO RECENTE DECISO DALLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Sez. Lavoro – sentenza n. 579/2016, pubblicata il 20/05/2016

Ad avviso della Corte, essendo lo *hijab* un capo di abbigliamento che connota l'appartenenza alla religione musulmana, l'esclusione dalla selezione per il posto di lavoro per tale ragione costituisce una discriminazione diretta in ragione dell'appartenenza religiosa.



IL CASO

4 lavoratori stranieri che svolgevano attività di pulizia o magazzinaggio presso l'aeroporto di Malpensa vengono licenziati per GMO: non conoscono bene l'italiano e non riescono a riconoscere le regole di sicurezza



LEXELLENT,
Your partner in law.

www.lexellent.it

